

Lettera scritta da ~~ARMANDO AMPRINO~~, classe 1924, partigiano, fucilato al Martinetto il 23 dicembre 1944, assieme a Candido Dosis. Muore senza essere bendato.

Carissimi genitori, parenti e amici tutti,
devo comunicarvi una brutta notizia. Io e Candido, tutt'e due, siamo stati condannati a morte. Fatevi coraggio, noi siamo innocenti. Ci hanno condannati solo perché siamo partigiani.

Io sono sempre vicino a voi.

Dopo tante vitacce, in montagna, dover morir così....
Ma, in Paradiso, sarò vicino a mio fratello, con la nonna, e pregherò per tutti voi. Vi sarò sempre vicino, vicino a te, caro papà, vicino a te, mamma.

Vado alla morte tranquillo assistito dal Cappellano delle carceri che, a momenti, deve portarmi la Comunione. Andate poi da lui, vi dirà dove mi avranno seppellito. Pregate per me. Vi chiedo perdono, se vi ho dato dei dispiaceri.

Dietro il quadro della Madonna, nella mia stanza, troverete un po' di denaro. Prendetelo e fate dire una Messa per me. La mia roba, datela ai poveri del paese.

Salutatemi il Parroco ed il Teologo, e dite loro che preghino per me. Voi fatevi coraggio. Non mettetevi in pena per me. Sono in Cielo e pregherò per voi. Termino con mandarvi tanti baci e tanti auguri di buon Natale. Io lo passerò in Cielo.

Arrivederci in Paradiso. Vostro figlio Armando
~~Via l'Ita~~ Viva l'Italia ! Viva gli Alpini !

Dal Carcere, il 22 dicembre 1944.